MEMORIA - Le preziose carte custodite dal nipote

Focherini: l'archivio in casa

DI FABRIZIO STERMIERI

CARPI – Il nucleo centrale è rappresentato da un gruppo di 166 fra lettere e cartoline, biglietti e messaggi, a volte volutamente vergati con scrittura calligrafica quasi infantile, altre volte in righe fitte fitte per sfruttare al massimo tutto il prezioso spazio disponibile.

Sono le lettere di Odoardo Focherini, martire del campo di concentramento di Flossenburg e prossimo "Beato" della chiesa universale. E' solo una parte (certo la più importante, ma non la sola) dell'archivio Focherini che gli eredi del giornalista dell'*Avvenire* hanno raccolto pazientemente negli anni successivi alla tragica scomparsa del Beato carpigiano e che sono poi servite da base, assieme a tante testimonianze, per la sua causa di beatificazione davanti la Congregazione vaticana per la causa dei santi.

Le lettere, i ritagli degli articoli di Odoardo Focherini da lui stesso conservati in un grande album, assieme ad altri documenti, sono custoditi gelosamente in una stanza di un palazzo di via III Febbraio a Carpi da **Odoardo "Odo" Semellini**, nipote del martire. «Questo materiale – dice Semellini – rappresenta un prezioso archivio documentale che è stato segnalato alla Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna ed è diventato un patrimonio culturale a disposizione di studiosi e ricercatori, non solo della figura di mio nonno, Odoardo Focherini, ma anche del periodo storico della deportazione e dei campi di concentramento».

A dare il via alla raccolta dei documenti di Focherini fu a suo tempo **Olga**, la prima e la più anziana dei figli di Focherini, madre di "Odo": «Mia madre raccolse le lettere inviate a mia nonna da Odoardo, trascrisse i passi di più difficile interpretazione, facendoseli spiegare da sua madre, poi cominciò anche a cercare i testimoni delle vicende di suo padre fra i sopravvissuti dei campi di sterminio nazisti».

Il nipote conserva anche un grande album dove suo nonno aveva iniziato a incollare i ritagli degli articoli che via via andava pubblicando, prima sui "numeri unici" editi a Carpi per varie ricorrenze (il più datato risale al 1926), poi su *Cuor di Giovani*, organo della federazione giovanile diocesana e dell'Opera realina, sull'*Aspirante cattolico* e infine sull' *Osservatore Romano* e sull'*Avvenire* di cui Focherini fu amministratore. «C'è anche la copia originale del numero del 24 giugno 1945 del *Corriere dell'Emilia* (anno uno, numero 57) con il quale si dava conto per la prima volta della tragica scomparsa del martire in campo di concentramento». L'archivio, tutelato dalla Soprintendenza, è uno spazio ancora aperto: «Lo accresciamo con tutto quanto viene pubblicato di volta in volta su mio nonno: libri, articoli di giornale, documenti donati da ex internati e altro ancora».

Odoardo Semellini

Una serata con Natalino Balasso

Il comico, attore e scrittore Natalino Basso sarà protagonista della prossima serata del cartellone di "Una serata in San Rocco", rassegna organizzata da San Rocco Arte&Cultura con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. L'appuntamento è per mercoledì 10 aprile, alle 21, al centro sociale Guerzoni. Ingresso gratuito.